VISITA A TETI

L'ambasciatore archeologo



Tajeddine Baddou durante la sua visita al museo di Teti [A.L.]

Innamorato della Sardegna tanto da auspicarvi addirittura il trasferimento della sede diplomatica. Tajeddine Baddou, ambasciatore in Italia del regno del Marocco, tornerà e si tratterrà più a lungo in Barbagia-Mandrolisai dove è stato accolto con entusiasmo dai suoi connazionali e dalla sede di Sorgono della Camera di commercio italo-araba. In occasione del convegno "Sardegna-Marocco: due paesi, due culture, una sola famiglia", che si è tenuto nel capoluogo del Mandrolisai mercoledì pomeriggio, l'ambasciatore marocchino ha trovato il tempo per visitare anche il museo archeologico comprensoriale di Teti. L'ospite ha seguito con attenzione le spiegazioni fornite dall'operatrice del museo Ignazia Tidu e, soprattutto, è rimasto incantato dalla fedele ricostruzione del famoso vano F (una capanna scavata nel villaggio nuragico di Surbale) e dai bellissimi bronzetti recuperati nel villaggio di Abini.

Il diplomatico si è ripromesso di visitare quanto prima i più importanti siti nuragici presenti nel territorio di Teti «anche perché - ha detto Tajeddine Baddou - visitando i nostri e vostri monumenti si ha la dimostrazione di quanto sia grande la cultura mediterranea e quanti punti di contatto esistano tra le varie civiltà». Insomma, per costruire l'integrazione tra i popoli, bisogna imparare dal passato.

ATTILIO LOCHE